

per il ciclo Philo (a cura di S. Fresko, R. Màdera, B. Silj)
Lo spirito si mangia! Sacralità del cibo e nutrimento del sacro
nella cornice di Expo in città 2015

venerdì 16 ottobre 2015 – ore 18.30-21.00

Il simbolismo della Messa in C.G. Jung con Romano Màdera

ingresso libero – con aperitivo



Credenti e non credenti, cristiani e non cristiani, studiosi delle religioni, storici, antropologi, psicologi, filosofi, insegnanti, educatori... in realtà tutti dovrebbero almeno chiedersi che cosa possa significare il rito fitto di simboli che si dispiega nei tre quarti d'ora della Messa: la sua importanza nella storia d'Europa e d'America, d'Australia e di certa parte d'Africa è difficile da negare. E sembra straniante che il culto del cibo che va in scena, nelle sue vesti del tutto profane, all'Esposizione Universale di Milano, non sia interrogato nelle sue ascendenze e risonanze simbolico-religiose che, nella Messa, trovano un'espressione che ha nutrito la fame di significato della vita per generazioni e generazioni.

Carl Gustav Jung dedicò un saggio proprio a questo tema, alla trasformazione simbolica che il rito mette in atto e che può consentire ai partecipanti di rivivere, in sequenze di gesti e di parole, i passaggi di un itinerario che mira a trasfigurare, a cambiare la percezione della nostra quotidianità. Il fatto che il cibo, o meglio ancora, che il pane e il vino, "frutto della terra e del lavoro dell'uomo" così centrali nel mondo mediterraneo, siano trasformati nel corpo e nel sangue del Dio vivente, nell'attualità concreta del suo spirito, accenna a un capovolgimento vertiginoso della nostra sensibilità. Non saremmo più circondati e costruiti di cose e di relazioni sempre pericolanti sull'orlo dell'irrilevanza, ma trascinati in una trasmutazione alchemica di noi stessi e del mondo, della natura e dell'alterità umana che ci circonda e che ci costituisce. Peraltro la Messa cristiana, che affonda le sue radici più antiche nel rito ebraico della Pasqua celebrato da Gesù di Nazareth, ha incorporato una molteplicità di elementi che ne hanno intessuto la formazione e che rispondono sia alle influenze greche e romane, sia a quelle medio orientali. Jung suggerisce che anche questo strato storico-culturale non basti a comprenderne le sorgenti più profonde che, come ogni rito ingravidato da storie infinite, scaturiscono dal sentimento e dall'intuizione della vita che com-muovono gli umani da sempre.

Romano Màdera è professore di Filosofia Morale e di Pratiche filosofiche presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. È tra i fondatori di Philo e di SABOF, e autore di diversi saggi, tra cui *La carta del senso. Psicologia del profondo e vita filosofica* (2012), *Una filosofia per l'anima. All'incrocio di psicologia analitica e pratiche filosofiche*, a cura di C. Mirabelli (2013).

Sede: Philo, via Piranesi 12, piano I – Milano

Passante Ferroviario/Porta Vittoria – Autobus/73 e 90 – Tram/12-27

con il contributo di

